

Trofeo Mankin *di Emanuele Tua*

Mentre attendo il mio turno, racconto, dal mio il mio punto di vista, l'epilogo del Mankin 2023.

La terza prova, la prima della domenica, la vince Boem ed io arrivo terzo dietro Massimo Schiavon. Fatti i calcoli, Boem ed io eravamo a pari punti. Ci giocavamo il Trofeo intitolato a Valentin Mankin, chi avesse sopravanzato l'altra barca a fine della quarta e decisiva prova avrebbe vinto. Ne eravamo entrambi ben consapevoli. Il vento è sui 5/6 metri in diminuzione con ondina da lago. Boem parte più lanciato ed io un po' più alto ed indietro lo controllo ma cammina benissimo. Alla prima boa di bolina Boem è primo con molto vantaggio su di me. In poppa forse mi avvicino un po' ma il suo vantaggio è tantissimo. Diciamo 100 metri, tanto per dare un ordine di misura.

Seconda bolina. Il vento diminuisce un metro. Boem mi controlla senza diessere troppo asfissiante in marcamento ed io controllo Yann Masserotti che veniva su bene. Il vento oscilla parecchio ed entro bene in fase. Masserotti va molto sulla sinistra del campo e Boem in comodo controllo su entrambi. Verso la boa mi avvicino un po' a Giovanni che inizia l'offset con un gran vantaggio. Non saprei dire quanti metri, diciamo una cinquantina di metri.

Bon, i giochi sembrano fatti, sono troppo distante da Boem e manca solo la poppa e stocchetto finale. Il vento cala sui 4 o forse 3 metri. Senza troppo farci caso, mi avvicino a Boem. Allora mi rivitalizzo, porto la mia Orietta estremamente sbandata sopravento e vado fortissimo. Verso i tre quarti della poppa raggiungo Boem che non fa una piega. Ormai è preso. Mi metto appiccicato al suo specchio di poppa e poi poggio ancora un pelino sottovento a lui. Ingaggio! Gli chiedo "acqua" e lui non muove.

Qui la storia si divide come nei più classici "sliding doors".

E' fatta! Cazzo, lavoro fatto!! Lavoro fatto e bene: preso Boem, strapoggio ancora un po' mi prendo il sottovento, lui lentissimo, mi prendo anche l'intermo in boa che non gli mollerò neanche morto e stocchetto fatto davanti. Vittoria in pugno! E Mankin mio!!

Invece no!

C'è contatto tra il mio strallo/ghinda e la sua scotta della randa. Ci protestiamo reciprocamente. Rimango sottovento, mi prendo comunque l'interno e vinco la prova.

A terra ci chiariamo ma non mollo. Non mi basta vincere, voglio stravincere... col botto. Voglio squalificarlo, chissà perchè poi.

Giovanni mi viene incontro, addirittura strappa la sua protesta e accetta in verdetto in mare, da signore, ma io no, vado avanti. Protesto.

Epilogo.

Non gli ho dato tempo e modo di tenersi discosto, i Giudici mi danno torto. Squalificato e Giovanni vince il Mankin per la seconda volta di seguito. Bravo Giovanni!

Ora vi lascio, mi stà chiamando un signore col camice bianco in una stanza bianca su un divano bianco. Mi ha detto che tra un anno, un anno e mezzo al massimo di terapia dovrei uscirne. Così almeno mi dice lo psicoterapeuta.

Grazie OriettaMia, hai navigato bene, io ho sbagliato tutto.

Ciao

Emanuele Tua